

3.11. *Il controllo di gestione*

L'articolo 18, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, prevede la verifica e analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo; ciò ha luogo attraverso:

- a) un sistema di responsabilità dei centri economici ("balanced scorecard"), quale strumento di pianificazione e controllo delle Direzioni dell'Istituto, che costituisce lo strumento di controllo di gestione in senso tradizionale, ma ha anche lo scopo di monitorare le variabili che portano alla creazione del valore e ciò in relazione a ciascun centro di responsabilità;
- b) un sistema di *reporting* che prevede la predisposizione trimestrale, da parte delle Direzioni, di una relazione sui risultati dell'attività di controllo di gestione relativa alla congruenza e/o agli eventuali scostamenti dagli obiettivi economici individuati nel bilancio preventivo.

Nel mese di ottobre 2008, è stato presentato al CdA un nuovo progetto di controllo di gestione, introdotto nel corrente anno, che fonda l'analisi dei costi sulla metodologia ABC (Activity Based Costing), basata sul concetto di "catena del valore" che comporta il superamento della tradizionale visione gerarchico funzionale e privilegia la lettura trasversale della realtà aziendale incentrata sui processi di business e sulle attività, in modo tale da misurare i costi sostenuti per la realizzazione dei prodotti o dei servizi attraverso un'accurata analisi dell'ammontare delle risorse consumate per lo svolgimento delle attività.

3.12. *L'internal auditing*

L'articolo 19, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa. L'Ismea si è dotato di un sistema interno di *Audit* al fine di assicurare un sistema di verifica e controllo di ogni singolo procedimento di spesa e sulle procedure.

A seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa avvenuta nel 2008, l'Unità operativa di auditing è stata opportunamente trasferita alle dirette dipendenze del Direttore generale, al fine di assicurare l'indipendenza e l'autonomia dell'Ufficio, in ossequio agli standard internazionali elaborati dall'Institute of internal auditors.

Tra le diverse modalità operative di auditing, l'Istituto ha optato per quella di conformità (c.d. compliance).

La Unità operativa di auditing esplica le proprie attività anche nei confronti delle società partecipate e supporta, altresì, nell'espletamento dei suoi compiti, l'Organismo di vigilanza di cui al D.L.vo 231/2001.

Nel corso del 2008, l'Unità ha reso n. 157 pareri in merito alle verifiche di conformità procedurale

L'Unità Operativa Auditing ha predisposto, inoltre, n. 33 pareri sulla attività contrattualistica dell'Istituto, n. 17 pareri in relazione alle richieste formulate dalle società partecipate.; ha, infine, esaminato n. 781 deliberazioni del direttore generale.

3.13. L'organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza, previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 ed istituito sin dal 2003 presso l'ISMEA, nel corso del 2008 ha svolto i compiti ad esso assegnati dalla legge e dagli atti organizzativi interni.

L'attività svolta nel 2008 ha costituito oggetto di relazione annuale da cui si evince che l'organismo ha proceduto alla definizione della analisi e verifica del modello di organizzazione e gestione, ha costantemente effettuato l'esame delle determinazioni direttoriali, ha proceduto ad una verifica a campione delle procedure adottate, con particolare riferimento ai rapporti di lavoro ed al riordino fondiario, ed ha effettuato attività di consulenza e controllo in relazione a specifiche questioni segnalate dai responsabili di direzione.

Il Presidente ed il componente esterno, nominati per la durata di anni quattro a decorrere dall'1 febbraio 2007, percepiscono, rispettivamente, un compenso di € 21.600,00 ed € 14.400,00.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 29 novembre 2007, l'Ente ha adottato le nuove linee di sviluppo strategico 2008/2010 che si fondano sulla necessità di creare sistemi che consentano alle imprese agricole di competere ed innovare in mercati aperti e concorrenziali.

In particolare, l'ISMEA intende assumere il ruolo di garante del funzionamento di mercato e di fonte di informazione per il sistema agroalimentare, favorendo l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, agevolandole nella gestione del rischio, sviluppando il ricambio generazionale e fornendo adeguato supporto alle pubbliche amministrazioni nel perseguimento delle politiche agricole.

In tale quadro, il CdA, con delibera n. 17 del 23 aprile 2008, ha approvato il Master Plan di sviluppo 2008/2010, integrato, successivamente, con delibera n. 31 del 17 luglio 2008 al fine di verificarne i contenuti alla luce del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF) ed accelerare, anche con apposite variazioni alle previsioni di spesa, i tempi di realizzazione degli obiettivi.

Al riguardo, sono stati ritenuti obiettivi prioritari il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, il consolidamento delle attività relative alle riqualificazione delle strutture produttive agricole, l'espletamento delle tradizionali funzioni di rilevazione ed analisi, anche nell'ottica della definizione delle procedure di riconoscimento di ISMEA, da parte di Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese.

Altrettanto prioritari sono stati ritenuti gli obiettivi connessi alla attività di garanzia diretta e sussidiaria, nonché all'attività di riassicurazione.

Si elencano, di seguito, le principali attività svolte dall'Istituto nel 2008:

4.1. *Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi nazionali, comunitari e di programmazione*

I servizi istituzionali forniti dall'ISMEA in materia hanno riguardato:

- la rilevazione di dati ed analisi per la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di

relazioni di filiera in grado di aumentare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti di filiera, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;

- il supporto a favore delle Amministrazioni Pubbliche, centrale e regionali, nella messa a punto delle politiche agro-alimentari, in fase di programmazione, di intervento e di attuazione della riforma della politica agricola comunitaria, ivi compreso il significativo supporto per l'attuazione dei programmi operativi dei piani di sviluppo rurale.

I servizi informativi di raccolta, archiviazione ed elaborazione di dati ed informazioni hanno riguardato, anche nel 2008, la gestione delle Reti di rilevazione e gli Osservatori permanenti, istituiti presso i principali punti dei diversi mercati agroalimentari.

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata, invece, realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione.

Tali attività sono state caratterizzate nel 2008 da un'estensione delle reti di rilevazione, dalla riprogettazione della rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione e del relativo indice, dalla revisione degli indici dei prezzi e delle quantità dei prodotti alimentari acquistati dalle famiglie italiane.

Nel corso del 2008, lo svolgimento dell'attività istituzionale ha consentito:

- l'alimentazione della base dati dell'ISMEA ai fini della individuazione di indice di prezzi alla produzione su base mensile, quantificabile in circa 300.000 prezzi ricevuti ed archiviati per le successive rielaborazioni;
- la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati rilevati nei principali mercati di commercializzazione nazionale;
- la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti;
- la fornitura dei dati al MIPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate;
- la sistematica attività di fornitura, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dei dati di prezzi relativi al mercato agroalimentare (vini da tavola di pregio, prodotti ortofrutticoli, prodotti lattiero caseari, prezzi degli animali vivi del comparto bovini, quotazione all'origine ed all'ingrosso degli ovini, prodotti ittici);

- la rilevazione degli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare;
- l'elaborazione degli indici quadri settimanali delle quantità e dei prezzi dei prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane;
- l'elaborazione dei bilanci finali di approvvigionamento delle varie campagne (vino, olio, semi e frutti oleosi, carni, uova, etc), per l'ulteriore invio da parte dell'Ufficio statistiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad Eurostat;
- l'aggiornamento delle previsioni sui tassi di crescita annuali dei prodotti agroalimentari ed animali.

L'attività di analisi economica nel corso del 2008, ha visto il completamento del lavoro commissionato dal MIPAAF per la simulazione degli impatti dell'eliminazione delle quote latte.

È, inoltre, continuata l'attività di realizzazione dei Report economico finanziari per l'analisi strategica del comparto o del prodotto; sono, inoltre, stati aggiornati i dati del Check up 2008 sulla competitività dell'agroalimentare italiano e si è definito il Rapporto annuale 2008 "Outlook dell'agroalimentare italiano".

Anche nel 2008, è proseguita in modo sistematico l'attività di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

In particolare, si segnala il supporto al Ministero per la redazione del Piano strategico nazionale 2007/2013 e del Programma della rete nazionale dello sviluppo rurale, per l'elaborazione del Piano strategico nazionale e del relativo Piano operativo nell'ambito del Fondo europeo per la pesca.

4.2. *Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole*

L'intervento di ISMEA, unico organismo fondiario operante in Italia, rappresenta un significativo strumento per il mondo agricolo in quanto finalizzato a ridurre due fattori di limitazione allo sviluppo, quali le ridotte dimensioni delle aziende agricole ed il mancato ricambio generazionale.

I servizi di riordino fondiario, nell'ambito di programmi nazionali, regionali e comunitari, sono stati, pertanto, finalizzati alla costituzione di efficienti imprese agricole, al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse, alla prestazione di servizi finanziari per il miglioramento delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590.

L'attività di riordino fondiario, svolta nel corso del 2008, ha mantenuto il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, consolidando gli interventi eseguiti sia in termini di procedimenti definiti, sia per i valori di acquisto dei terreni.

Il CdA, nella seduta del 27 marzo 2008, ha adottato la delibera n. 8, con la quale sono stati modificati taluni requisiti per l'accesso agli interventi, al fine di adeguare i vigenti criteri alle previsioni del D.L.vo 101/2005.

Nel corso del 2008, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, sono stati stipulati complessivamente n. 243 atti di acquisto di terreni e di assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 95 milioni di euro (109 milioni di euro nel 2007).

Nell'ambito della convenzione ISMEA/Regione Sardegna sono stati stipulati 43 atti di acquisto per circa 11 milioni di euro.

Nel 2008, si è assistito all'incremento del numero di nuove domande pervenute in base al regime di aiuto n. 110/2001 (n. 647 nuove richieste, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari al 10,97%).

L'incremento deve ritenersi attribuibile alla scadenza, a fine 2009, del regime di aiuto in questione.

L'ISMEA ha confermato un buon andamento dei ricavi nel settore degli espropri, stipulando n. 99 atti ed incassando 994.616,61 euro; ha stipulato n. 277 atti per la cancellazione del patto di riservato dominio sui terreni, con un incasso di 12 milioni di euro.

I terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e da ricollocare sul mercato attraverso bando concorso ammontano a 380 posizioni, per un totale di 10.293 ettari, pari ad € 50.471.276,88.

Con riferimento alle procedure per la retrocessione dei terreni, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 4 del 31 gennaio 2008, ha approvato le linee guida per la retrocessione bonaria dei fondi assegnati da ISMEA.

In relazione, poi, alle ipotesi di rinuncia alla esecuzione di sentenze risolutive di contratti, l'Ente ha adottato nuovi criteri procedurali con delibera del CdA n. 31 del 17 luglio 2008. Tali criteri si riferiscono alla rinuncia alla risoluzione ove avvenga il ripianamento di debiti da parte dei destinatari delle sentenze stesse, ex assegnatari di terreni: si realizza, in tale ipotesi, l'obiettivo di mantenere in vita aziende agricole potenzialmente produttive e di contenere, nello stesso tempo, la dimensione del "magazzino" dei terreni rientrati nella disponibilità dell'ente.

Va, infine, segnalata la misura del subentro in agricoltura (D.L.vo 185/2000), già gestita da Sviluppo Italia Spa ed attribuita ad ISMEA con D.M 18 ottobre 2007.

Tale misura, operativa dal 18 febbraio 2008, vede come destinatari giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che intendono subentrare ad un parente entro il 3 grado nella conduzione dell'impresa di famiglia.

Le agevolazioni concedibili riguardano contributi a fondo perduto e mutui agevolati.

Le dotazioni finanziarie per tale progetto sono costituite da un fondo di rotazione iniziale di 50 milioni di euro; nel corso dell'anno risultano essere stati valutati n. 47 progetti e sono state ammesse alle agevolazioni 9 iniziative imprenditoriali.

Con riferimento agli interventi previsti dalla legge 311/2004, art. 1, comma 357, l'ISMEA, a seguito del decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22 novembre 2007, ha approvato lo schema di convenzione con la Cassa depositi e prestiti per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti agevolati per le operazioni di riordino fondiario a valere sul fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti nella ricerca.

4.3. Convenzioni con le Regioni ed altre istituzioni

Nel corso del 2008 è continuata l'attività collaborativa con le Regioni e con altre Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con l'Ismea.

Si segnalano, in particolare, i seguenti atti di approvazione di convenzioni, adottati dal Consiglio di amministrazione:

- delibera n. 3/2008 – convenzione con l’Istituto Agronomico di Bari ;
- delibera n. 5/2008 – convenzione con la regione Piemonte e la Fondazione Ordine mauriziano per il miglioramento della struttura fondiaria regionale;
- delibera n. 8/2008 – accordo di programma con la regione Lazio per iniziative di riconversione nel bacino del fiume Sacco;
- delibera n. 22/2008 – convenzione con Agrifidi Bologna per la sperimentazione del modello di rating ISMEA;
- delibera n. 28/2008 – convenzione con la regione Campania per indagini di mercato;
- delibera n. 33/2008 – convenzione con la regione Calabria per la gestione del fondo regionale di garanzia (POR 2000/2006 – misura 4.19);
- delibera n. 35/2008 – convenzione con la regione Puglia per valutazioni nell’ambito del POR 2000/2006 – misura 4.3
- delibera n. 50/2008 – convenzione quadro ISMEA – Unione seminativi .

4.4. Altre attività

Significativa l’attività svolta dall’ ISMEA, sin dal 2005, in materia di valutazione del rischio di credito delle imprese del settore agroalimentare. Tale servizio, resosi necessario anche a seguito dell’entrata in vigore delle regole di Basilea 2, consente alle banche di disporre sistemi di valutazione del rischio ai fini della concessione del credito.

In relazione alla attività di emissione del rating, l’ISMEA ha chiesto il riconoscimento alla Banca d’Italia come agenzia esterna di valutazione del merito creditizio (ECAI) per il settore agroalimentare.

Altro servizio offerto dall’ISMEA riguarda la valutazione del piano di investimento (Business plan on line – BPOL), nell’ambito del programma della rete rurale nazionale, necessario per la valutazione economica finanziaria dell’azienda.

4.5. *Servizi di garanzia del credito (rinvio)*

Gli interventi in materia di garanzie per il credito destinato alla agricoltura, consistenti nella attività di garanzia sussidiaria e nelle attività di garanzia diretta, intestate dalla legge all'ISMEA, sono svolte, ai sensi dell'art. 1 – *quinquies*, comma 5 – *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231, dalla società controllata SGFA.

L'attività svolta da tale società in materia sarà esaminata nel capitolo dedicato a SGFA s.r.l., il cui bilancio è allegato a quello dell'ISMEA.

Anche le attività derivanti dalla attuazione dell'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (regime di aiuti per l'accesso al capitale da parte delle imprese agricole ed agroalimentari) costituiranno oggetto di separato esame, nel capitolo dedicato alla società controllata ISMEA – Investimenti per lo sviluppo – srl.

4.6. *L'attività di riassicurazione (rinvio)*

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha istituito il fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione dei rischi atmosferici.

Il fondo, gestito sino al 2005 dalla SGFA, società controllata, è attualmente gestito direttamente dall'ISMEA, sempre con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come prescritto dal DM 7 novembre 2002, recante le modalità operative di gestione.

L'attività derivata dalla gestione del Fondo sarà esaminata nel capitolo dedicato alla gestione del fondo di riassicurazione.

4.7. *Stato del contenzioso*

L'Ente, con delibera del CdA n. 7 del 19 febbraio 2008, ha previsto la ricostituzione dell'Ufficio legale, come unità organica autonoma in diretta connessione con la Direzione generale, con la reinscrizione dell'ISMEA nell'elenco speciale degli Uffici legali.

Nelle more, il contenzioso resta comunque affidato a professionisti esterni, con i quali l'Ente ha concordato, in via convenzionale, l'applicazione dei minimi tariffari (delibera CdA n. 6/2006).

Alla data del 31 dicembre 2008 erano pendenti n. 280 cause per giudizi di cognizione in materia di riordino fondiario (prevalentemente nei confronti di assegnatari di terreni resisi morosi), 27 cause per giudizi diversi (giudizi speciali, giudizi di esecuzione, etc) e 16 cause di lavoro.

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per € 385.073 (704.994 nel 2007).

4.8. L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali esercita la vigilanza sull'ISMEA, ai sensi del DPR 200/2001; lo stesso dicastero impartisce indirizzi nell'attuazione dei programmi e delle politiche nazionali e comunitarie nei settori di competenza.

Il bilancio di esercizio dell'Ente è trasmesso per l'approvazione al competente Ministero (ed al Ministero dell'economia e delle finanze) entro 20 giorni dalla deliberazione; il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 16 ottobre 2009 ha approvato il bilancio d'esercizio 2008 su cui aveva già espresso parere favorevole il Ministero dell'economia e delle finanze in data 8 ottobre 2009.

Va, al riguardo, rilevato che soltanto il bilancio d' esercizio ISMEA ha costituito oggetto di parere del Ministero dell'economia e delle finanze e di approvazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, non essendo stati presi in considerazione i bilanci allegati (fondo riassicurazione, convenzioni Regioni, SGFA e ISMEA investimenti).

Nel corso del 2008, è stato approvato un solo atto deliberativo soggetto ad approvazione da parte del Ministero (delibera n.15/2009, recante modifiche statutarie).

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**5.1 Premessa**

La legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), con riferimento alla applicazione dei principi contabili internazionali (International accounting standard – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002), ne prevede la obbligatoria applicazione soltanto nei confronti di soggetti (società quotate, banche, imprese assicurative, etc) tra i quali non rientrano gli enti pubblici economici: di conseguenza l'Ente non ha applicato, nella redazione dei bilanci, tali principi (delibera Cda n. 21 del 2006).

5.2 Il bilancio di previsione (budget)

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce.

Il bilancio di previsione definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento, alla luce delle linee di sviluppo strategico per il triennio successivo.

È composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 43 del 29 novembre 2007.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2008 ipotizza un utile di € 33.059.084,85, un valore della produzione di € 121.762.765,51, costi della produzione per € 122.105.900,00, proventi finanziari netti pari ad € 34.363.272,30 e ammortamenti per € 1.416.082,27.

Sono allegati al bilancio previsionale i bilanci del fondo di riassicurazione, delle due società unipersonali di scopo, nonché quello di talune convenzioni in essere con le Regioni, per le quali è prevista una contabilità separata ed un bilancio segregato.

5.3 *Il bilancio preconsuntivo*

Il bilancio preconsuntivo dell'esercizio 2008 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 46 del 25 novembre 2008.

Il bilancio c.d. preconsuntivo ha la funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio e apportare gli opportuni correttivi al budget.

Il preconsuntivo, pur in mancanza di specifica disposizione normativa o regolamentare interna che lo preveda, costituisce un valido strumento del controllo gestionale in quanto consente la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel budget, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

5.4 *Il bilancio di esercizio 2008*

Il bilancio consuntivo 2008, redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2424 e 2425 cod. civ.), rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 32 del 25 giugno 2009.

Anche per l'esercizio 2008 non sono stati rispettati i termini di approvazione previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 (30 aprile del successivo esercizio), a causa della migrazione dei dati contabili dal vecchio al nuovo sistema informativo; il rinvio dei termini al 30 giugno è stato disposto dal CdA con delibera n. 16 del 19 marzo 2009, ai sensi di quanto previsto dal regolamento generale.

Il bilancio è corredato dalla relazione del Direttore generale che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 18 giugno 2009.

Il bilancio di esercizio, come previsto dall'articolo 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, è stato approvato con nota prot. n. 26585 del 16 ottobre 2009 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio, pur in assenza di espressa previsione normativa, viene certificato da una società di revisione.

In allegato al bilancio di esercizio 2008 dell'ISMEA si riscontra il bilancio del fondo di riassicurazione (che ne costituisce parte integrante) nonché i bilanci delle società controllate e quelli relativi alla convenzione con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria, per la gestione, rispettivamente, delle misure 4.19 e 4.16 del POR.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2008, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.5 *La gestione patrimoniale*

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2008 e del 2007, consentendo gli opportuni raffronti.

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007
A CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	57.125	83.710
3 - Software	933.862	971.256
3 - Immobilizzazioni in corso	0	727.454
	990.987	1.782.420
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	2.224.559	289.812
2 - Impianti e macchinario	461.019	638.991
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	155.583	177.178
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	2.841.161	1.105.981
III - Finanziarie		
1 - Partecipazioni	68.640.733	68.640.733
2 - Crediti verso altri	291.645	285.808
	68.932.378	68.926.541
Totale immobilizzazioni (B)	72.764.526	71.814.942
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	50.830.677	52.826.606
2 - Lavori in corso su ordinazione	19.607.332	25.159.634
	70.438.009	77.986.240
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.190.628.455	1.115.546.936
5 - Verso altri	26.587.032	28.912.355
	1.217.215.487	1.144.459.291
Att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni		
III - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	39.441.403	102.789.815
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	58.724	48.865
	39.500.127	102.838.680
Totale Attivo Circolante (C)	1.327.153.623	1.325.284.211
D RATEI E RISCONTI (D)	10.615.740	11.023.469
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.410.533.889	1.408.122.622

PASSIVO	CONSOLIDATO AL 31.12.2008	CONSOLIDATO AL 31.12.2007
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.340	863.917.340
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	-1.922.498
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	1	0
Riserva di traduzione	0	5
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	283.680.724	249.208.311
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.458.167	34.472.409
Totale (A)	1.185.792.382	1.146.432.916
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	676.699	1.084.617
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	8.254.328	9.367.464
Totale (B)	8.931.027	10.452.081
TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
C - SUBORDINATO(C)	2.661.101	3.102.793
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	126.102.461	133.696.322
Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	16381583	16.440.664
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	1467406	2.488.476
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.264	344.690
13 - Altri debiti	68.890.665	95.164.680
Totale (D)	213.148.379	248.134.832
E - RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	224.740.507	261.689.706
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.410.532.889	1.408.122.622
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	117.436.815	36.178.792
Fidejussioni emesse	18.983.391	18.817.061
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	50.000.000	50.000.000
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.170.000	1.270.000
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	187.821.790	106.497.437

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

ATTIVO

Immobilizzazioni Euro 72.764.526 (Euro 71.814.942 nel 2007)

L'incremento delle immobilizzazioni nel dato globale, rispetto al precedente esercizio, è dovuto prevalentemente all'aumento delle immobilizzazioni materiali determinato dalla rivalutazione degli immobili, per effetto del DI 185/2008, conv. in L. 2/2009, effettuata sul costo storico degli immobili con l'incremento dovuto alla rivalutazione negli esercizi precedenti (+ 1.960.102).

Sono sostanzialmente rimaste invariate le immobilizzazioni finanziarie, mentre le immobilizzazioni immateriali si decrementano.

Circolante Euro 1.327.153.623 (Euro 1.325.284.211 nel 2007)

Si rileva, nel complesso, un incremento (+ 1.869.412), derivante dalla risultanza algebrica di risultati di segno opposto; in particolare:

a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un decremento dovuto al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno; b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, altresì, un decremento dovuto alla chiusura di alcuni programmi di attività affidati dal MIPAAF ed alla rendicontazione di programmi non ultimati; c) un consistente incremento (+ 72.756.196) si registra nella voce "crediti": incidono in modo significativo i crediti vantati nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per saldi di contributi o corrispettivi dovuti all'Istituto.

In relazione ai crediti, va rilevato che l'ISMEA ha provveduto a costituire, per gli interventi di riordino fondiario, un fondo rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, pari, al 31.12.2008, ad € 79.857.757. Tale "fondo svalutazione crediti" incide, ovviamente, nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo).

Si evidenzia, inoltre, un decremento, rispetto al precedente esercizio, dell'importo delle disponibilità liquide, dovuto all'erogazione, avvenuta nel 2007, di un mutuo della Cassa depositi e prestiti.